

## **DOMANDE FREQUENTI**

### **Su cosa è incentrata la campagna dell'OMS del 5 maggio sull'igiene delle mani quest'anno?**

La campagna dell'OMS per la Giornata mondiale dell'igiene delle mani che si celebra ogni anno il 5 maggio si concentra sul riconoscere che possiamo aggiungere l'igiene delle mani eseguita al momento giusto e con i prodotti giusti, alla cultura di sicurezza e qualità di una struttura; infatti, una forte consapevolezza dell'importanza di questa pratica incoraggerà le persone a igienizzarsi le mani per prevenire le infezioni.

### **Esiste una relazione tra la cultura della sicurezza di un'istituzione sanitaria e la prevenzione e il controllo delle infezioni, inclusa la pratica dell'igiene delle mani?**

Studi di revisione sistematica della letteratura hanno dimostrato una correlazione tra la cultura della sicurezza e la riduzione della frequenza delle infezioni associate all'assistenza sanitaria, e che migliorare la sicurezza organizzativa si associa a una maggiore adesione all'igiene delle mani.

### **Come descrive l'OMS la cultura della qualità e della sicurezza istituzionale in relazione al miglioramento dell'igiene delle mani?**

Quando la cultura della qualità e della sicurezza di una struttura sanitaria valorizza l'igiene delle mani e la prevenzione e controllo delle infezioni (IPC), sia i pazienti che gli operatori sanitari si sentono protetti e assistiti

### **Chi può partecipare alla campagna?**

La campagna è rivolta principalmente agli operatori sanitari, ma interessa tutti coloro che possono favorire il miglioramento dell'igiene delle mani attraverso una cultura della sicurezza e della qualità, ad esempio: responsabili, personale clinico, organizzazioni di pazienti, ecc. I responsabili della qualità e della sicurezza insieme ai professionisti di IPC possono svolgere un ruolo chiave nel promuovere i messaggi della campagna.

### **Cosa può fare chi lavora nell'assistenza sanitaria per promuovere un clima di cultura e sicurezza nelle strutture?**

I manager delle strutture sanitarie possono promuovere una cultura della sicurezza e della qualità per garantire l'igiene delle mani.

Gli operatori sanitari possono dare l'esempio e incoraggiare gli altri a igienizzarsi le mani.

I responsabili della qualità e della sicurezza nell'assistenza sanitaria possono lavorare con le persone che si occupano di IPC per sostenere gli sforzi di miglioramento in questa area della prevenzione.

Gli addetti all'IPC possono stimolare gli operatori sanitari a partecipare a nuove iniziative di promozione dell'igiene delle mani.

I responsabili politici possono dare priorità a risorse, formazione e programmi sull'igiene delle mani come parte dell'IPC.

Tutte le persone che utilizzano l'assistenza sanitaria possono essere coinvolte in campagne e attività locali sull'igiene delle mani.

### **È meglio igienizzare o lavare le proprie mani?**

I disinfettanti per le mani a base di alcol agiscono uccidendo i germi sulle mani, mentre lavarsi le mani con acqua e sapone li rimuove meccanicamente. L'igienizzazione delle mani con soluzione idroalcolica richiede meno tempo e può essere eseguita ovunque sia disponibile la soluzione idroalcolica. Tuttavia, la soluzione

idroalcolica può essere usata solo su mani pulite, per cui è necessario lavare le proprie mani con acqua e sapone quando esse sono visibilmente sporche.

### **In che modo l'igiene delle mani combatte la resistenza agli antibiotici?**

L'igiene delle mani aiuta a combattere la resistenza agli antibiotici in quanto contribuisce a ridurre la diffusione di germi, che diventano resistenti quando continuano a proliferare e a circolare nell'ambiente.

### **I disinfettanti per le mani o il lavaggio con acqua e sapone contribuiscono alla resistenza agli antibiotici?**

No.

I disinfettanti per le mani a base di alcol non contribuiscono allo sviluppo della resistenza agli antibiotici. I disinfettanti per le mani a base di alcol uccidono i germi, compresi i germi resistenti agli antibiotici, distruggendo le proteine che compongono la loro struttura, compresa la membrana protettiva esterna di cui i germi hanno bisogno per sopravvivere.

Il sapone senza aggiunta di sostanze ad azione antibatterica non contribuisce allo sviluppo della resistenza antibiotica, mentre alcuni studi hanno dimostrato che i saponi antibatterici contenenti determinati ingredienti possono favorire la resistenza antibiotica e non essere sicuri per l'uso quotidiano a lungo termine.

### **Quale metodo di igiene delle mani è raccomandato per gli operatori sanitari?**

L'uso di disinfettanti per le mani a base di alcol è riconosciuto come il metodo principale per l'igiene delle mani degli operatori sanitari, tranne nei casi in cui le mani sono visibilmente sporche (caso in cui è necessario lavarsi prima le mani con acqua e sapone). Il personale sanitario dovrebbe lavarsi le mani per almeno 20 secondi con acqua e sapone quando le mani sono visibilmente sporche, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e prima e dopo aver assistito una persona, soprattutto se questa manifesta segni o sintomi di infezione. Per ulteriori informazioni, visita <https://www.epicentro.iss.it/igiene-mani/5-momenti-oms>

### **In una struttura di assistenza, solo gli operatori sanitari devono igienizzarsi le mani?**

Non solo gli operatori sanitari devono igienizzarsi le mani, ma anche i pazienti e i visitatori.

I pazienti sono spesso più suscettibili alle infezioni perché malati con un sistema immunitario compromesso, indipendentemente dalla loro età, ed è per questo è fondamentale che anche loro seguano le indicazioni per l'igiene delle mani.

Anche i visitatori possono "portare con sé" germi pericolosi sulle proprie mani e diffonderli anche sulle superfici di contatto (maniglie di porte e finestre, telecomandi, penne, chiavi, corrimano, ecc.). Pertanto, anche i visitatori sono tenuti a osservare l'igiene delle mani all'ingresso della struttura e immediatamente prima e dopo contatti con la persona assistita e gli oggetti e le superfici nell'area-paziente nonché all'uscita dalla struttura per evitare di portare all'esterno eventuali patogeni presenti nella struttura assistenziale.